



2618

QUESTURA DI PERUGIA  
SQUADRA MOBILE  
3^ SEZIONE

OGGETTO: Verbale di S.I. ex art.351 C.P.P. rese da:

**CHIRIBOGA MOROCHO Ana Marina, nata a Quenca (ECUADOR) il 22.10.1981, cittadina ecuadoregna, residente a Perugia alla via Assisana 8, identificata a mezzo carta identità nr2022692AA rilasciata dal comune di Perugia in data 21.09.2007.-----**

L'anno 2007 addì 28 del mese di novembre alle ore 14,00 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Innanzi ai sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria Sostituto Commissario della Polizia di Stato Monica NAPOLEONI e Ispettore Capo della Polizia di Stato Oreste VOLTURNO, entrambi in servizio al su indicato ufficio, è presente la nominata in oggetto, la quale sentita in qualità di persona a conoscenza dei fatti oggetto d'indagine, a tutti gli effetti di Legge, dichiara quanto segue:-----

Si dà atto che la cittadina straniera parla e comprende la lingua italiana.--  
A.D.R. Sono in Italia da circa 6 anni e lavoro con la qualifica di apprendista commessa presso il negozio di alimentari all'insegna CONAD Margherita ubicato in Corso Garibaldi 6/8 e di proprietà di QUINTAVALLE Marco.-----

Per arrotondare il mio stipendio, durante le ore di libertà dalle mansioni che svolgo all'interno del negozio di alimentari, ho effettuato per un certo periodo le pulizie presso l'abitazione di un cittadino italiano a nome Raffaele SOLLECITO, abitazione ubicata sempre al Corso Garibaldi 110. Prima di me, presso l'abitazione del giovane, c'era altra mia conoscente che effettuò le pulizie dal momento in cui lui giunse a Perugia fino al momento in cui io l'ho sostituita, credo nel mese di maggio o giugno di

*Ana Chiriboga*

ISPETTORE CAPO  
POLIZIA DI STATO  
Oreste Volturmo  
SQUADRA MOBILE



quest'anno. Quindi per circa 4-5 mesi, dette pulizie le ho effettuate io fino a circa metà del mese di settembre quando a causa della mia gravidanza ho ritenuto opportuno smettere e mi sono fatta sostituire da una mia conoscente a nome Natalia. -----

Nel periodo che ho effettuato io le pulizie a casa del SOLLECITO, ho utilizzato per le stesse i seguenti prodotti e detergenti: LISOFORM, VIAKAL e un prodotto per la lucidatura dei fornelli e delle superfici in acciaio del quale al momento non ricordo il nome. In una occasione, ricordo di aver utilizzato anche una candeggina, marca ACE, contenuta in un flacone di colore bianco, da litro, per pulire degli stracci da pavimento. In una occasione, chiesi al SOLLECITO, di comprare della varechina ma il medesimo acquistò altra confezione dello stesso prodotto. Ricordo che al momento della mia decisione di smettere di effettuare le pulizie presso l'abitazione del giovane, sotto il lavandino della cucina c'erano due flaconi di candeggina marca ACE, di colore bianco, di cui uno circa a metà e l'altro pieno.-----

Queste stesse domande mi sono state fatte dall'avvocato del SOLLECITO, che unitamente ad una sua collaboratrice donna, si sono recati presso il negozio dove lavoro e mi hanno poi convocato nei loro uffici ubicati vicino i Tre Archi, nel centro di Perugia.-----

L'ufficio dà atto di aver mostrato alla donna una confezione da un litro di candeggina marca ACE e la donna ribadisce trattarsi della stessa confezione di quelle poste sotto al lavello della cucina dell'abitazione del SOLLECITO. -----

Voglio precisare che dei due flaconi di candeggina riposti sotto il lavello, uno è stato da me consumato per circa metà del contenuto, nella circostanza che ho già indicato, mentre l'altro, fino a quando ho effettuato io le pulizie era integro e sigillato.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

La persona nominata in oggetto, viene resa edotta che in base alla delega dell'Autorità Giudiziaria che procede, in qualità di testimone è vincolata al segreto per non pregiudicare le indagini in corso.-----



ISPEITORE CAPO  
POLIZIA DI STATO  
*Orlando Volturano*

*Ana Juriboga*